

CLXVII.


Roma 4. Maggio 1760.

Quando non siete in altra mano, che veduto affari per la mia negligenza  
 nel scrivere, sarei a pregarsi prima di darmi nuove di voi, ed e' vostro stile  
 e in appresso di voler mi inchiodare in una vostra edotta mia indirizzata  
 al ff. Hales, la quale in mano aperta, ricevete vediate co' che gl' ho  
 a parole altre volte, ma da me sepa che in caso scrivere a quel de  
 per soggetto mi manderebbe (piacendomi) una soprascritta delle usse in  
 altri d'usse e secondo lo stile della cura. Io non de me ha delecipia  
 nelle usse di stazioni, che attendere a Roma, e vi non mi scrive  
 nulla; che Dio vel perdoni. In grazia non mi fate piu pensare.

L'altro giorno ho scritto una lettera al ff. Dr. Malinelli, nella quale lo  
 supplicavo del suo sentimento intorno una malattia di un mio amico e Pa-  
 re, che mi sta affittando la cura. Per la mia richiesta non fosse tenersi  
 sarei a pregarsi di farne in motto allo stesso ff. Malinelli, e al Dr. Agli, e  
 attendo una qualche sua risposta in gran premura: gli aggringente  
 incumbe a sentr qualche vantaggio dalle cose accia, e a contrattarle  
 le quale scrive di qualche bene. In grazia non mi mancate. Se vedete  
 il ff. Dr. Matteo Salvadori ditogli, che attendo risposta alla mia lettera spedita  
 gli due giorni fa, e che attendo ch'altro pel ff. Vaccari, o pel Dr. Bracci  
 un consiglio di più.

1771

Qui di Naxos che costì sia stata mandata alla Accademia del Dr. Bianchini una  
Lettera, nella quale si parla di certe fanciulle introvate nella pancia di un  
creduto idropico. Si rivestono esse in di edete gypsa novella, perche non  
che gli umori per di ingrossati e per di appa.

In avanti di mi scrive di Napoli, e l'amore e detto, e per di fare  
che introvate nel Padre Torre non solo in antiquario, ma ancora in buon  
religioso. Fabrica egli da se la minima lente, ed ha microscopi di estremo  
rimando. Ha fatto ultimamente più osservazioni del sangue umano, e le ha fatte  
Haller, che stampate in libro. E' venuto a vedere i globuli del sangue esse  
membranze naturalmente in forma di ciambelle curve, i quali passano  
per angustie d'arterie, nutrendosi in liquor più sottile, che pare acqua, per  
e un chilo, che sopra di si stagliano alquanto, aumentati molto, e secchi fanno  
straboccare. Bisogna osservarli fra due lamine di talco, perche se tali capilla  
son sempre fermi, aumentati, e sommersi nel liquor più sottile, qua si trovano  
li, e secondo la minore irregolarità del talco si seggono scovore, fermati, e an  
tal. Io gli ho veduti in una lente mediana di questa grandezza    
qu' l'altro, e si più. Rivestono i vasi di una membrana che si

P.S. Fatemi il piacere scrivermi di trascrivere qualche parola.  
Avrà una più si è fatto rinvenire il zinn, se a Lione, ben gli ho fatto  
L'anno de d. d. l'ing. la stude da Guercia; faccio per levarmi da  
in un'acqua.